



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

COMUNICATO STAMPA

**Dalle carceri della Toscana un donativo
per i minori in conflitto con la legge in Mozambico**

Al via "la tre giorni" – dal 19 al 21 maggio - per la raccolta del materiale che coinvolgerà gli istituti di Pistoia, Prato, Pisa, Massa, Firenze – Sollicciano nonché l'Istituto "Gozzini".

Il Ministero della Giustizia – Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria di Firenze, e l'Associazione – Onlus Ora d'Aria hanno realizzato infatti un'azione congiunta di solidarietà per sostenere obiettivi e scopi del progetto UNICRI (United National Interregional Crime and Justice Research Institute) - finanziato dal Governo italiano – nell'ambito del programma per il **"Rafforzamento della Giustizia Minorile in Mozambico"** (all. comunicato stampa UNICRI).

Il programma realizzerà a Maputo, un Centro di Osservazione e un Centro educativo per minori in conflitto con la legge e metterà in funzione una sezione penale all'interno del Tribunale dei minori di detta città.

E' all'arredo ed al funzionamento di dette strutture che il progetto toscano intende contribuire con la donazione di tutto il materiale dismesso dal Provveditorato e dagli Istituti penitenziari perché non più funzionale alle attuali esigenze delle carceri. Si tratta di mobili, di mezzi di trasporto, suppellettili, vestiario, oggetti spesso in buono stato ma da anni "fuori uso" e giacenti nei magazzini degli istituti, e che possono – seconda il regolamento di contabilità carceraria – essere dichiarati "inservibili" e donati ad Enti ed Associazioni benefiche.

Il Provveditore Regionale della Toscana, Maria Pia Giuffrida, ha accolto immediatamente l'idea prospettata dall'Associazione presieduta da Carmen Bertolazzi, avviando la ricognizione di tutto il materiale che poteva essere proficuamente utilizzato a sostenere gli obiettivi del progetto Pro Africa.

"E' importante concorrere e sostenere progetti di solidarietà come questo che peraltro si sviluppa entro il sistema giustizia del Mozambico. E' un'affermazione di gemellaggio tra paesi così lontani e diversi ma che affrontano entrambi il tema della rafforzamento della giustizia nei suoi diversi segmenti", afferma il



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA
IL PROVVEDITORE

Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria che è ben lieta di poter proseguire ulteriormente questa iniziativa continuando ad inviare tutto ciò che nelle altre carceri toscane non viene più utilizzato ma che può dare al Mozambico l'occasione di dare il concreto avvio alle strutture per i minori.

Preziosa nell'iniziativa è stata la collaborazione attiva e motivata dei direttori degli Istituti Toscani con i Comandanti, gli Educatori, i Contabili, e il personale di Polizia penitenziaria, che hanno saputo comprendere ed accogliere l'idea della donazione solidale, coordinati da un gruppo di operatori del Provveditorato.

A documentare l'iniziativa - con fotografie e video - saranno due poliziotti penitenziari che hanno messo a disposizione, a titolo gratuito, attrezzature ed esperienze tecniche in possesso e che con lo staff del Provveditorato hanno seguito ogni tappa del progetto.

Il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria



unicri

advancing security, serving justice,
building peace

Dalle carceri italiane un aiuto per i minori mozambicani

Torino, 13 maggio 2008. Parte dal Programma di rafforzamento dei diritti dei minori in Mozambico, realizzato dall'Istituto Interregionale delle Nazioni Unite per la Ricerca sul Crimine e la Giustizia (UNICRI), la gara di solidarietà che vede coinvolte istituzioni e realtà italiane. Nei prossimi giorni da diverse città italiane verranno imbarcati mezzi di trasporto, attrezzature e arredi, materiale per un laboratorio di mosaico, vestiario vario per i bambini, per il personale, per le attività sportive destinati al Centro di Osservazione e al Centro educativo per minori in conflitto con la legge mozambicani. Strutture create attraverso il progetto dell'UNICRI che - finanziato dal Governo italiano - porterà inoltre all'apertura di una sezione penale del Tribunale per i minori.

Dal 2005 l'UNICRI opera in Mozambico per promuovere la tutela dei diritti dei minori in conflitto con la legge e il loro reinserimento. In tale contesto sono state condotte azioni volte a rafforzare le istituzioni, a riqualificare le strutture per il trattamento dei minori in conflitto con la legge e a formare gli operatori della giustizia minorile. In parallelo, l'UNICRI lavora per facilitare il reinserimento familiare e sociale dei minori e potenziare la rete di sostegno.

Il materiale – la cui campagna di raccolta è stata promossa dall'Associazione-onlus Ora d'Aria - è stato donato dall'Amministrazione penitenziaria italiana, che per organizzazione interna o per cambio di normativa, dismette beni in ottime condizioni.

Il donativo proviene dalla Casa circondariale di Rebibbia Nuovo Complesso a Roma e dal Provveditorato della Toscana che ha coinvolto gli istituti penitenziari di Prato, Pistoia, Massa, Pisa e Firenze. Altri donativi sono arrivati da strutture del privato sociale, Centri sportivi, Case di accoglienza per minori in conflitto con la legge e Cooperative di ex detenuti.

United Nations

Interregional Crime and Justice Research Institute

Viale Maestri del Lavoro, 10 - 10127 Turin, Italy

Telephone: (+39) 011 653 71 11 - Telefax: (+39) 011 631 33 68

E-Mail: unicri@unicri.it - Web site: www.unicri.it

La spedizione è stata resa possibile grazie a un contributo da parte della CMC – Cooperativa Muratori e Cementifici di Ravenna - che ha inoltre partecipato gratuitamente alla realizzazione di uno studio per la riqualificazione dei centri in Mozambico.

A documentare l'intera iniziativa con fotografie e video saranno volontari della Polizia penitenziaria e di un laboratorio fotografico nato in carcere.

“Questa iniziativa esprime tutta la grandezza della solidarietà. Oggi anche i detenuti italiani sono divenuti partner di un progetto che supera le frontiere e le mura delle prigioni per arrivare ai bambini come messaggio di speranza”, commenta il Direttore dell'UNICRI Sandro Calvani.